

# COME PARARE I CALCI DI RIGORE

Di Giorgio Pivotti

Sud Africa vs Uruguay 0 3 - Partita Mondiale del 16 giugno 2010.

. Prendo spunto dal secondo gol dell'Uruguay segnato da Forlan dagli undici metri per parlare ed affrontare un aspetto molto importante per le sue ricadute immediate e dirette del calcio giocato, i calci di rigore, un tema poco trattato in letteratura nell'ottica di fornire agli addetti ai lavori, in primis ai portieri, le indicazioni, le coordinate giuste, nonché i suggerimenti utili a capire ed intuire preventivamente in quale direzione o angolo della porta viene battuto un calcio di rigore.

Dopo aver raccolto e messo posto tutta una serie di elementi, di subordinate cognitive, visive e percettive che

portano a leggere quale e come sarà la modalità di esecuzione del tiro dal dischetto sulla base dei tanti filmati di gol visionati segnati dal dischetto, penso di poter affermare che con questo mio lavoro il portiere viene messo in grado, nelle condizioni di saper valutare e decidere da quale parte buttarsi, a destra



oppure a sinistra, non escludendo la possibilità anche di rimanere fermo, con un margine di sicurezza sufficiente e consapevole soprattutto nel stabilire la direzione della battuta, d'indovinare il tiro, di come parare il rigore.

In attesa di scrivere un articolo sull'argomento accompagnato da figure o video che illustrano anche con immagini tale problematica calcistica, passo a descrivere ed analizzare in maniera sintetica modalità e casistica esecutiva dei calci di rigore con lo scopo di dettare le linee guida per poter essere neutralizzati con buoni margini di probabilità.

Occorre partire dalla situazione iniziale dopo che l'arbitro ha fischiato il calcio di rigore.

Il portiere da subito non deve trascurare un attimo di tempo, perdersi in proteste o altro, ma concentrarsi immediatamente sul penalty monitorando e studiando la situazione in atto come se volesse fare uno screening sul giocatore incaricato di battere dal dischetto, da quando iniziano le operazioni preliminari di preparazione, di allestimento del tiro fino alla fase finale, conclusiva.

E' buona norma osservare ed applicare progressivamente i passaggi sotto elencati cominciando a guardare dall'alto il viso, gli occhi soprattutto del tiratore per scendere verso il basso al piede d'appoggio, tacco e punta, e quello di battuta, nel modo seguente.

1) Il portiere per prima cosa deve fissare negli occhi il rigorista senza staccare, seguendolo nel suo movimento fin quando arretra dopo aver collocato la palla sul dischetto; c'è sempre un attimo più o meno percettibile in cui il rigorista punta l'attenzione di sfuggita per non farsi scoprire sull'angolo, sul lato dove ha deciso di mandare la palla in rete. Il portiere dovrà essere bravo e scaltro anche psicologicamente per intuire questo momento di scelta del tiratore che può essere confortata dal suo modo corrente, abituale di battere i calci di rigore desunto dalla visione delle cassette videoregistrate, stando però attento a non lasciarsi trarre in inganno dalla falsa, palese, insistita sbirciata dell'angolo di battuta salvo poi tirare da tutt'altra parte.



2) Il portiere osserverà quindi la posizione di partenza del rigorista rispetto al punto di collocazione della palla verificando se è diagonale, angolata oppure verticale, in linea retta con il portiere.

3) Se il rigorista parte angolato è statisticamente comprovato che l'80 % circa dei tiri finisce nella metà dello specchio della porta che sta di fronte alla diagonale percorsa dal tiratore; per esempio calciando di sinistro il rigore in questa fattispecie, la palla colpita di solito di collo pieno andrà a finire alla sinistra del portiere. La modalità di esecuzione del tiro in questo modo trova la sua correlazione anche con il movimento di chi batte che il portiere non può esimersi dal conoscere sulla base del controllo visivo.

In particolare è il piede di appoggio che va seguito con attenzione, il suo contatto con il terreno di gioco non deve essere troppo vicino alla palla in modo da favorire il calcio

di collo pieno, in caso contrario il tiro potrebbe risolversi con un piatto interno nella direzione opposta; inoltre per avere una conferma ulteriore, un altro elemento qualificante per stabilire a priori dove la palla è destinata ad andare, il portiere, agevolato dalla sua postazione, dovrà prestare particolare attenzione alla pianta sempre del piede di appoggio prima che tocchi terra perché la sua inclinazione tacco-punta alle volte di pochi centimetri, rilevabile da un occhio attento, allenato, consente di avere l'ultima indicazione valida, probante essendo di solito coincidente con la direzione della battuta.

4) Se il rigorista parte invece in linea retta, frontale al pallone e al portiere, è statisticamente dimostrato che la maggioranza dei rigori, anche qui l'80 % circa, finisce dalla parte del portiere nella metà dello specchio della porta opposta a quella dove punta il piede di appoggio con un tiro eseguito normalmente di piatto interno. Per esempio calciando il rigore di sinistro in questa ipotesi, la palla andrà a finire alla destra del portiere. Non è sufficiente la statistica per indovinare il tiro né aver visionato un certo numero di cassette del rigorista, perché anche in questo caso il portiere dovrà dimostrare di conoscere bene la dinamica di esecuzione del tiro seguendo con lo sguardo sempre il piede d'appoggio che qui verrà a trovarsi più vicino al pallone per facilitare la battuta del tiro di piatto interno, assieme, in uno con la pianta del piede stesso per valutare l'inclinazione tacco-punta traendo l'indicazione, la conferma della probabile direzione del pallone rispetto alla posizione del portiere.

5) Non muoversi mai prima che la palla sia colpita perché ci sono rigoristi abili, esperti, capaci di cambiare all'ultimo istante l'angolo prescelto e, approfittando dell'incauta mossa del portiere, appoggiare in rete dalla parte opposta o a cucchiaio.

Due sono i tipi di calci di rigore peraltro poco frequenti, praticati, che presentano più di una difficoltà per essere intuiti o parati; quello battuto di collo esterno piede, ad effetto quasi sbucciando

la palla che la fa andare nella direzione opposta a quella precisata calciando con le modalità di cui al precedente punto sub 3 e l'altro colpendo la palla di piatto interno indirizzandola dal lato opposto rispetto a quello precisato calciando con le modalità di cui al precedente punto sub 4.

Si tratta di due diverse tipologie di calci di rigore che hanno un alto coefficiente di difficoltà nell'esecuzione e quindi di errore nella realizzazione, pertanto si vedono raramente sui campi di gioco.

Descrizione del calcio di rigore battuto da Forlan su fallo dubbio del portiere Khune, alla luce di quanto sopra esposto.

Dai primi piani delle immagini televisive su Forlan si nota che l'attaccante quando alza la testa dopo aver sistemato la palla sul dischetto guarda di sfuggita più di una volta l'angolo prescelto per la battuta, quello alla destra del portiere; parte da posizione angolata, in diagonale, prende la rincorsa e arriva sulla palla con il piede di appoggio misuratamente distanziato, l'asse tacco - punta, ben visibile dall'angolatura dietro la porta, leggermente inclinato prima di toccare terra appare nella stessa direzione di dove andrà poi a terminar il tiro, alla destra del portiere come previsto dalla spiegazione di cui al punto sub 3.

Il portiere è stato bravo ad intuire il tiro ma tutti i rigori calciati nei modi più disparati che vanno a fine nel sette o sotto la traversa, compreso quello di Forlan, sono imparabili.

### **PARAGUAY VS GIAPPONE 5 3 – HANNO DECISO I CALCI DI RIGORE.**

Dopo la disamina qui pubblicata dal titolo "Come parare i calci di rigore", finalmente è arrivata una partita chiusasi a reti inviolate anche alla fine dei tempi supplementari e conclusasi ai calci di rigore a favore del Paraguay che passa così ai quarti per la prima volta nella sua storia ai Mondiali.

La partita mi offre lo spunto e l'opportunità di raffrontare e soppesare con la realtà dei gol stessi quanto ho trattato sul tema per prepararsi e capire come affrontare la parata dagli undici metri sulla base di elementi conoscitivi e valutativi acquisiti che ricordo brevemente di seguito:

- 1) Visione preventiva di cassette del rigorista per avere indicazioni utili ad individuare come e dove più spesso calcia e colloca la palla;
- 2) Attenzione fissa, continua del portiere sul viso del rigorista, guardandolo bene negli occhi per cogliere il momento, non facilmente afferrabile, dove mette a fuoco il lato interessato al tiro, un attimo perché se insiste spesso sottintende il tranello, l'inganno.
- 3) Posizione di partenza del rigorista, verticale o angolata rispetto alla linea palla-portiere.
- 4) Distanza laterale del piede d'appoggio dalla palla.
- 5) Il più importante a mio avviso, l'inclinazione del piede di appoggio, coincidente di solito con la direzione della palla, ben visibile e valutabile dal portiere, dalla sua postazione osservando dove angola la pianta del piede quando ancora è in aria e in caduta fino a quando tocca terra prima con il tallone e poi con la punta la cui angolatura, anche se di pochi centimetri, indica di solito la destinazione di battuta della palla.
- 6) Modalità di esecuzione del tiro, di piatto, di collo interno-esterno, ecc.

Da tutti questi aspetti che compendiamo e caratterizzano l'esecuzione dei calci di rigori il portiere è in grado di ricavare segnali utili, probanti per parare o quanto meno per intuire in quale parte la palla viene calciata.

Vediamoli quindi in dettaglio questi primi otto calci di rigore extra time del Mondiale mettendo a confronto la parata del portiere virtuale che si muove applicando i contenuti dei punti sopra descritti e la parata del portiere reale che la effettua secondo criteri di valutazione personale, per sua esperienza.

Quanto al punto sub 1) do per scontato che i due portieri abbiano potuto prendere visione delle cassette dei rigoristi mentre c'è da dire che le immagini televisive non fanno vedere primi piani continuati, solo di sfuggita, dei rigoristi per cui carpire dall'espressione degli occhi dove hanno deciso tirare non risulta sempre agevole.

Gol di Barreto, rigorista.

- Visione cassette: non è dato sapere

- 
- Espressione viso: immagini televisive limitate
  - Posizione di partenza: angolata
  - Distanza laterale del piede d'appoggio dalla palla: non ravvicinata, misurata
  - Inclinazione pianta piede d'appoggio: verso la direzione del tiro
  - Modo esecuzione tiro: collo interno
  - Parata corretta del portiere virtuale: alla sua destra
  - Parata del portiere reale: alla sua destra.

#### Gol di Endo, rigorista.

- Visione cassette: non è dato sapere
- Espressione viso: immagini televisive limitate
- Posizione di partenza: angolata
- Distanza laterale del piede d'appoggio dalla palla: ravvicinata
- Inclinazione pianta piede d'appoggio: netta verso la direzione del tiro
- Modo esecuzione tiro: di collo pieno
- Parata corretta del portiere virtuale: alla sua sinistra
- Parata del portiere reale: alla sua destra.

#### Gol di Barrios, rigorista.

- Visione cassette: non è dato sapere
- Espressione viso: immagini televisive limitate
- Posizione di partenza: verticale
- Distanza laterale del piede d'appoggio dalla palla: ravvicinata
- Inclinazione pianta piede d'appoggio: verso la direzione del tiro
- Modo esecuzione tiro: di piatto interno
- Parata corretta del portiere virtuale: alla sua sinistra
- Parata del portiere reale: alla sua sinistra.

#### Gol di Hasebe, rigorista.

- Visione cassette: non è dato sapere
- Espressione viso: immagini televisive limitate
- Posizione di partenza: angolata anche se non di molto
- Distanza laterale del piede d'appoggio dalla palla: non ravvicinata, misurata
- Inclinazione pianta piede d'appoggio: verso la direzione del tiro
- Modo esecuzione tiro: di collo interno
- Parata corretta del portiere virtuale: alla sua destra
- Parata del portiere reale: alla sua destra.

#### Gol di Riveros, rigorista.

- Visione cassette: non è dato sapere
- Espressione viso: guarda il lato di battuta confermato dal tiro
- Posizione di partenza: angolata
- Distanza laterale del piede d'appoggio dalla palla: non ravvicinata, misurata
- Inclinazione pianta piede d'appoggio: centrale alla porta
- Modo esecuzione tiro: di collo interno
- Parata corretta del portiere virtuale: alla sua sinistra
- Parata del portiere reale: alla sua destra.

#### Gol di Valdez, rigorista.

- Visione cassette: non è dato sapere
- Espressione viso: immagini televisive limitate

- 
- Posizione di partenza: angolata
  - Distanza laterale del piede d'appoggio dalla palla: non ravvicinata, misurata
  - Inclinazione pianta piede d'appoggio: centrale alla porta
  - Modo esecuzione tiro: di collo pieno
  - Parata corretta del portiere virtuale: rimanendo fermo
  - Parata del portiere reale: alla sua destra.

#### Gol di Honda, rigorista.

- Visione cassette: non è dato sapere
- Espressione viso: immagini televisive limitate
- Posizione di partenza: angolata
- Distanza laterale del piede d'appoggio dalla palla: ravvicinata
- Inclinazione pianta piede d'appoggio: centrale alla porta
- Modo esecuzione tiro: di collo pieno
- Parata corretta del portiere virtuale: rimanendo fermo
- Parata del portiere reale: alla sua sinistra.

#### Gol di Cardozo, rigorista.

- Visione cassette: non è dato sapere
- Espressione viso: immagini televisive limitate
- Posizione di partenza: angolata
- Distanza laterale del piede d'appoggio dalla palla: ravvicinata
- Inclinazione pianta piede d'appoggio: direzione del tiro
- Modo esecuzione tiro: di piatto interno
- Parata corretta del portiere virtuale: alla sua destra
- Parata del portiere reale: alla sua sinistra.